



Documento firmato digitalmente

Spett.^{le} **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale
e Transizione Ecologica
pec: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **Entosal S.r.l.**
entosal@pec.entosal.it

ARPA Puglia
Direzione Scientifica
TSGE
UCG

OGGETTO: ID_VIA 665 - Proponente: Entosal srl. Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per "Realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Galatina (LE), fraz. Santa Barbara, N.C.T. Fg. 3 mappale 2018, in Via Degli Andriani, 12/A - IPPC 5.1 e 5.5. Indizione della Conferenza di Servizi decisoria.

Parere ARPA Puglia

Rif. *Note Provincia di Lecce prot. n. 27846 del 10.07.2027 (prot. ARPA Puglia n. 49202/2023)*

Preso atto di quanto già espresso nei precedenti pareri forniti da questa Agenzia, di seguito riassunti:

- prot. ARPA Puglia n. 71523 del 18/10/2021: l'Agenzia ha chiesto chiarimenti in merito ad aspetti legati sia alla compatibilità ambientale del progetto (SIA - Studio di impatto ambientale nell'ambito della Valutazioni di Impatto Ambientale) sia all'esercizio dell'impianto quale installazione IPPC, (ottenimento dell'AIA e rispetto del PMC) nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- prot. ARPA Puglia n. 73560 del 27/10/2022: l'Agenzia ha riscontrato alle integrazioni fornite dal Proponente in merito ad aspetti legati allo Studio di Impatto Ambientale;
- prot. ARPA Puglia n. 83683 del 12/12/2022: l'Agenzia ha riscontrato alle integrazioni fornite dal Proponente in merito ad aspetti legati all'Autorizzazione Integrata Ambientale, chiedendo, inoltre, al Proponente di definire il contenuto minimo degli autocontrolli e delle verifiche di conformità all'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'AIA.

e con riferimento al procedimento in oggetto identificato, analizzata la documentazione integrativa prodotta dal Proponente e pubblicata sul Portale di codesta Provincia di Lecce¹, si rappresentano nel seguito le valutazioni di competenza rispettando il medesimo ordine alfa/numerico dei riscontri e delle richieste formulate nelle precedenti valutazioni.

ASPETTI INERENTI LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AI FINI VIA (PARERE ARPA PUGLIA PROT. N. 73560/2022) – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Lo studio modellistico previsionale² sulla dispersione degli inquinanti, così come revisionato nell'ultima versione del dicembre 2022 e valutato³ dal Centro Regionale Aria (CRA) della Direzione

¹ https://www.provincia.le.it/paur_entosal/

² Rev. Dicembre 2022

³ Cfr parere CRA prot. ARPA Puglia n. 36308 del 15.05.2023

Scientifica di ARPA Puglia, non evidenzia criticità rispetto all'impatto prodotto dall'impianto. La *condizione escludente* collegata sarebbe pertanto superata a meno di esiti contrastanti derivanti dai monitoraggi e controlli effettivi da condurre con l'impianto in esercizio.

2. Le semplificazioni impiantistiche e gestionali introdotte con la documentazione aggiornata nel marzo 2023, sono tali da poter escludere alcuni potenziali impatti significativi come quello collegato al **traffico veicolare indotto**.
3. In merito alla produzione di **materiali da scavo** e relativa gestione quale sottoprodotto ai sensi del DPR 13 giugno 2017 n. 120, il Proponente dichiara nell'elaborato che in fase di esecuzione dei lavori sarà effettuata la verifica delle caratteristiche di qualità ex DPR 120/2017. Si sottolinea a riguardo che il Proponente dovrà predisporre ogni atto propedeutico/previsto dalla medesima normativa di settore per la fattispecie impiantistica e indicare, in questa fase procedimentale, preautorizzazione, la casistica in cui ricade (Dichiarazione di utilizzo/Piano di utilizzo), gli adempimenti necessari e relative tempistiche.
Si rammenta per completezza espositiva che in alcuni elaborati progettuali come ad esempio nel PMA (All. C4), permane l'originaria previsione delle terre e rocce da gestire come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/2006. Si chiede di rettificare.
4. In merito all'agente **RUMORE** si rimanda alla valutazione specialistica dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA Puglia di Lecce, prot. n. 38249 del 23.05.2023 allegata alla presente.
5. Il Proponente ha prodotto il **PMA** (All. C4) nella sua rev. n. 2 del marzo 2023. Nel merito, per la fase di esercizio ha rimandato interamente le previsioni di monitoraggio al Piano di Monitoraggio e Controllo (Elaborato All. B2). Per quanto riguarda invece la fase di cantiere non sono state previste azioni di monitoraggio per le diverse matrici interessate in quanto i potenziali impatti collegati sono stati valutati a bassa intensità. **Nel non condividere tale scelta, si richiede il monitoraggio in fase di cantiere almeno per le componenti Aria (polveri/emissioni diffuse), Suolo e Rumore. Dovranno quindi essere individuate e rappresentate in tabella le caratteristiche dei monitoraggi quali: i punti di monitoraggio (rappresentati su mappa e con indicazione delle coordinate geografiche), la frequenza/durata, i parametri da misurare/ricercare, i valori limite da rispettare, le metodiche di riferimento per il campionamento ed analisi.**
6. In merito ai riscontri forniti dal Proponente alle valutazioni specialistiche sulla componente **ARIA** (modello di diffusione, valutazione impatti, misure di mitigazione e azioni di monitoraggio) del Centro Regionale Aria (**CRA**) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 73348/2022 si rimanda al successivo parere del CRA prot. n. 36308 del 15.05.2023.

ASPETTI INERENTI L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (PARERE ARPA PUGLIA PROT. N. 83683/2022)

In ordine agli aspetti legati all'attività di recupero e di produzione di **End of waste** nonché alle operazioni di **miscelazione** si rimanda al parere dell'U.O.C. S.A.S. (Servizio Acqua e Suolo) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 63442 del 25.09.2023, allegato alla presente.

1. Rifiuti

Si prende atto che il Proponente ha apportato **un'ulteriore riduzione** del numero di codici EER in ingresso riportando nell'apposito elenco (Allegato 1 alla Relazione Tecnica rev. 2 - Marzo 2023) n. 35 codici EER pericolosi e non pericolosi. Sugli aspetti gestionali di tali rifiuti si rimanda a quanto rappresentato nel seguito.

1.1. Depositi

- a) Richiesta ottemperata.
- b) Si rinnova la richiesta di evidenziare in planimetria impiantistica le aree destinate ai rifiuti in ingresso (R13 e di lavorazione), le aree destinate ai rifiuti in uscita, le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, le aree per lo stoccaggio dell'End of Waste, prevedendo un'area intermedia in cui saranno stoccati i materiali in attesa dell'eventuale giudizio di conformità. Tali aree devono essere fisicamente separate. In planimetria vanno indicati i codici EER, con particolare attenzione a quelli in ingresso che saranno stoccati in ogni singola area, i quali dovranno necessariamente essere riposti solo nelle aree di competenza.
- c) In merito ai **tempi massimi di permanenza in impianto dei rifiuti** da sottoporre alle operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4 il Proponente indica un tempo di permanenza massimo di n. 3 anni per l'operazione R13 e di n. 1 anno per le operazioni R12, R3 ed R4. Non si **condivide tale previsione** in contrasto con quanto prescritto dal D.M. 5 febbraio 1998 e dalla Circolare Ministeriale MATTM 1121 del 21.01.2019 recante le *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti"*, riferimenti tecnici per gli impianti di gestione rifiuti anche in procedura ordinaria; si richiede per contro il rispetto dei seguenti termini temporali per l'avvio alle operazioni di recupero effettive:
- entro **max 1 anno** dalla data di ricezione per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi (NP);
 - entro **max n. 6 mesi** dalla data di ricezione per la messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (P).

1.2. Quantitativi

Il Proponente ha definito lo stoccaggio max istantaneo pari a **500 t** di rifiuti di cui 200 t di rifiuti non pericolosi e 300 t di rifiuti pericolosi. Ha individuato inoltre i quantitativi massimi annuali lavorabili per ciascun codice EER chiedendo di non fissare alcun limite sul quantitativo massimo in ingresso per ragioni legate all'operatività dell'impianto. A tal proposito si ritiene che solo il quantitativo massimo giornaliero (ancora da definire) può essere derogato in base alle necessità produttive, **resta fermo invece il limite annuale da rispettare sui quantitativi in ingresso** dei diversi codici EER. Si rinnova pertanto la richiesta di definizione anche dei quantitativi inderogabili in ingresso, che faranno parte integrante del titolo autorizzativo. Tale informazione dovrà essere inserita anche nel PMC.

1.3. Operazioni di gestione

Si prende atto che sono state eliminate dalla gestione le operazioni di smaltimento D13, D14 e D15. Ciò tuttavia, come già evidenziato nel precedente parere ARPA Puglia (prot. n. 83683/2022), permane la presenza simultanea di alcuni codici EER nei rifiuti in ingresso e nei rifiuti prodotti (ad es. 191212 e 191211*). Si chiede di rappresentare in tabella i codici EER suddivisi per operazione di recupero (R13, R12, R3 ed R4) e di indicare per ogni codice le particolari operazioni di processamento che si prevede di attuare. Dovrà inoltre essere indicato se trattasi di rifiuti in entrata/uscita (prodotti dal ciclo produttivo), ognuno con la capacità di trattamento massima giornaliera e annuale.

Si chiede infine di inserire anche nel PMC tale tabella.

La **potenzialità di processo giornaliera** massima (quantitativo massimo trattabile giornaliero) è stata definita in **80 t** per l'operazione **R12** (di cui 40 t di rifiuti pericolosi e 40 t di rifiuti non pericolosi), **100 t** per le operazioni di recupero **R3** ed **R4** (di cui 40 t per i rifiuti non pericolosi e 60 t per rifiuti pericolosi). La **potenzialità annuale** massima invece è pari a 10.000 t per l'R12 (di cui 5000 t per rif. NP e 5000 t per

rif. pericolosi) e 14.000 t per le operazioni R3 ed R4 (di cui 4000 t per rifiuti non pericolosi e 10.000 t per rifiuti pericolosi).

1.4. Procedura accettazione rifiuti

- a) In merito alla tenuta di apposito registro su cui annotare tutte le informazioni inerenti le procedure di accettazione rifiuti il Proponente dichiara che tutte le info saranno archiviate su file e gestite nella validità e scadenze dal software di gestione. Tale gestione può essere approvata fermo restando che in fase di controllo tutte le informazioni (produttore, codice EER, n. di omologa, n. scheda di caratterizzazione e analisi chimica, scadenza, ecc.) dovranno essere istantaneamente disponibili e consultabili nell'insieme.
- b) Si rinnova la richiesta, già formulata nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 83683/2022, di inserire nell'Allegato 1 – Elenco Codici CER l'informazione relativa alla presenza dell'analisi analitica per i codici EER aventi voce specchio e negli altri casi previsti dal Proponente. Per i rifiuti codici EER 191211 e 191212 dovrà essere specificata e descritta l'origine oltre al generico riferimento al codice EER.
- c) In ordine alle procedure da implementare nel PMC inerenti la verifica analitica dei rifiuti in ingresso, si ribadisce la necessità di effettuare n. 2 controlli analitici sui rifiuti in ingresso a campione in luogo della proposta di eseguirli sui rifiuti conferiti da dei *produttori non abituali*. Tale previsione dovrà essere inserita nel PMC.
- d) Si rimanda al punto n. 15 del parere dell'U.O.C. S.A.S. (Servizio Acqua e Suolo) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 63442 del 25.09.2023, allegato alla presente.
- e) Richiesta ottemperata; sono state inserite nell'omologa le info relative alla presenza dei POP e degli IPA nei rifiuti in ingresso.

1.5. Operazioni di recupero e smaltimento rifiuti

- a) **Operazione R13:** richiesta ottemperata;
- a) **Operazione R12:**
 - **Selezione e Cernita:** il Proponente **non ha chiarito** le modalità di gestione dei rifiuti da destinare al *"recupero interno"* con le operazioni R3/R4;
 - **Riduzione volumetrica:** richiesta ottemperata per quanto concerne la classificazione dei rifiuti a valle della riduzione - si chiede inoltre di dettagliare le operazioni di riduzione volumetrica, atteso che, per alcune tipologie di rifiuti, appaiono necessari approfondimenti e particolari accorgimenti tecnici per garantire un'ottimale gestione; ad esempio per quanto concerne i filtri dell'olio (codice EER 160107*), preliminarmente alla riduzione, tali rifiuti dovranno essere sottoposti ad una bonifica con svuotamento ed allontanamento dell'olio ivi contenuto, per evitarne il percolamento e permetterne la successiva raccolta e smaltimento.
 - **Accorpamento:** attività non più prevista dal Proponente;
Si sottolinea la necessità che i rifiuti, a valle delle suddette operazioni, siano stoccati in aree separate dai rifiuti in ingresso e/o dai rifiuti prodotti del deposito temporaneo, che siano effettuate le opportune registrazioni sul registro di carico e scarico e indicate le tempistiche di lavorazione ecc.
- b) **Attività di miscelazione (R12 e D13):** Si prende atto che il Proponente non intende svolgere attività di miscelazione di rifiuti.
- c) **Operazioni R3 - R4:**

R3 - Carta: si prende atto dell'eliminazione dall'operazione di recupero della carta e cartone;

R3 – Plastica: fermo restando quanto indicato ai p.to 11 del parere specialistico prot. n. 63442 del 25.09.2023 dell'UOC S.A.S. (Servizio Acqua e Suolo) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, si prende atto che il Proponente ha indicato come destino finale dello scarto di lavorazione EER 1912XX il suo relativo recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, ma non l'ha indicato nel diagramma di flusso a pag. 50 della Relazione Tecnica. Si chiede pertanto di aggiornare il diagramma di flusso relativo.

R4 – Metalli ferrosi e non ferrosi: fermo restando quanto indicato al p.to 4 del parere specialistico prot. n. 63442 del 25.09.2023 dell'UOC S.A.S. (Servizio Acqua e Suolo) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, in riscontro alla richiesta di dettagli sull'area Z6, sulle modalità di stoccaggio e sul destino finale dello scarto di lavorazione codice EER 1912XX, il Proponente afferma che i vari lotti di End of Waste saranno mantenuti separati in aree adiacenti e che lo scarto di lavorazione 1912XX sarà destinato ad impianti di recupero/smaltimento.

d) **R3/R4 preparazione per il riutilizzo di rifiuti da imballaggio:** il Proponente, nel dichiarare l'eliminazione dell'operazione D14 dalle previsioni di gestione, non ha chiarito e dettagliato le attività di lavaggio e bonifica degli imballaggi da avviare a recupero (sistemi di lavaggio, materiali da utilizzarsi per la bonifica, gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di lavaggio ecc.) per quanto richiesto dalla Scrivente nella precedente valutazione.

e) **Attività di recupero end of waste:** si rimanda al parere specialistico dell'U.O.C. S.A.S. (Servizio Acqua e Suolo) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 63442 del 25.09.2023.

f) **Operazioni D13-D14-D15:** si prende atto dell'eliminazione delle operazioni di gestione D13, D14 e D15.

1.6. Criticità

- a) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili ai RAEE. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- b) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili agli estintori. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- c) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili agli tubi oleodinamici. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- d) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili alle pile e accumulatori. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- e) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili ai rifiuti contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- f) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili ai rifiuti contenenti amianto (RCA) e la lana di roccia. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- g) Il Proponente ha stralciato dall'elenco dei rifiuti in ingresso quelli riconducibili agli oli esauriti e combustibili liquidi. La relativa criticità si intende pertanto superata.
- h) In merito alle **ACQUE DI PROCESSO**, il Proponente ha riportato a pag. 31 della Relazione Tecnica il sistema di trattamento (chimico-fisico) che intende adoperare per depurare le acque di processo contaminate, derivanti dalle attività di recupero dei rifiuti plastici e metallici. Si evidenzia che tale sistema non include la disoleazione, trattamento indispensabile in presenza di rifiuti contaminati da olii e idrocarburi. Si chiede di chiarire nel merito.

Non sono tuttavia specificati, nonostante l'esplicita richiesta già riportata nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 83683/2022, le frequenze di smaltimento, né un adeguato monitoraggio delle stesse acque attraverso dei parametri di controllo, al fine di procedere con il riutilizzo ovvero lo smaltimento del rifiuto liquido prodotto (acque non più idonee a garantire un lavaggio ottimale).

2. SCARICHI IDRICI

Nonostante quanto richiesto espressamente nei precedenti pareri ARPA Puglia prot. n. 71523/2021 e prot. n. 83683/2022, **permangono criticità relative al sistema di trattamento (così come progettato), al corpo recettore, al monitoraggio e controllo degli scarichi, al set analitico da ricercare nelle acque di scarico e rispetto dei valori limite ecc..**

In particolare:

- si intende mettere in atto un sistema di trattamento in continuo: **non vi è quindi la separazione tra le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento successive**, condizione questa chiaramente dettata dal R.R. 26/2013 e s.m.i. (cfr art. 9, co.1); nella tav. 12 "*Planimetria scarichi idrici, schema impianti*" infatti le acque raccolte dalle superfici scolanti arriverebbero in un pozzetto scolmatore e da quest'ultimo ai trattamenti (sedimentazione, disoleazione, ecc.);
- **il corpo recettore, così come già chiarito, non può essere il sottosuolo con conseguente esclusione dei pozzi anidri**, ma in assenza di fognatura, si è già richiesto di prevedere una trincea disperdente, anche ricavando superficie permeabile all'interno del lotto interessato;
- devono essere monitorati gli scarichi (subito a monte del corpo recettore) sia delle acque di prima pioggia sia di quelle di dilavamento successive con una frequenza almeno semestrale;
- **il set analitico** riportato a pag. 33 del PMC (Tab. 1.7.1) **non elenca correttamente** (nella denominazione) **e completamente i parametri della Tab. 4, All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; non sono riportati i valori limite né i parametri per cui sussiste il divieto di scarico di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006**;
- Le tabelle degli scarichi idrici del PMC devono essere popolate correttamente sulla base delle previsioni di monitoraggio sito specifiche;
- **è assente la previsione di contabilizzazione della portata degli scarichi idrici** attraverso l'installazione di idonei misuratori volumetrici e successiva registrazione mensile (richiesta già formulata nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 83683/2022).

3. SUOLO

Il Proponente ha accolto la richiesta della Scrivente circa i punti e le frequenze di monitoraggio.

Si rileva tuttavia che la tabella riportata a pag. 35/88 del PMC al par. 1.8 - ***Suolo e sottosuolo non riporta correttamente i parametri previsti dalla tabella 1, All. 5 alla Parte 4 del D.Lgs 152/2006*** (ad. es. *stagno in luogo dei composti organo-stannici*, ecc.). Si chiede di riportare integralmente i parametri della suddetta tabella con indicazione dei limiti (CSC) sia della colonna A, sia della colonna B, restando inteso che per il punto di monitoraggio esterno dovranno essere rispettati quelli della colonna A.

Inoltre i n. 2 punti di monitoraggio del suolo interni allo stabilimento devono essere identificati su planimetria (su base ortofoto) dei monitoraggi, con indicazione delle coordinate geografiche, fermo restando la loro prossimità alla trincea disperdente relativa agli scarichi idrici.

4. SOTTOSUOLO E ACQUE DI FALDA

Rispetto a quanto richiesto nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 83683/2022, allo stato **non è stata avanzata alcuna proposta di modello idrogeologico sito-specifico finalizzato alla definizione di una corretta rete di monitoraggio del corpo idrico sotterraneo; tale aspetto resta, allo stato, da definire.**

5. ARIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

In merito alla matrice **ARIA ed Emissioni in Atmosfera** si rimanda al parere del C.R.A. (Centro Regionale Aria - Direzione Scientifica ARPA Puglia) allegato alla presente (prot. ARPA n. 36308 del 15.05.2023).

6. EMISSIONI IONIZZANTI

In merito alla matrice **RADIAZIONI IONIZZANTI**, si rimanda nel merito e nei dettagli al parere della competente U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce allegato alla presente (prot. ARPA n. 38249 del 23.05.2023).

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Si riportano nel seguito le ulteriori richieste di rettifica e integrazione del PMC proposto (Elaborato VIA AIA All. B2 rev. marzo 2023), ancora parzialmente coerente con quanto finora richiesto⁴.

7. Condizioni Generali

7.1. Relazione di riferimento: richiesta ottemperata.

7.2. Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento: richiesta ottemperata.

7.3. Guasto, avvio e fermata: si chiede al Proponente di inserire nel PMC, nell'apposito paragrafo 2.4 relativo alle manutenzioni e controlli, stralcio del registro su cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

7.4. Arresto definitivo dell'impianto: fermo restando il Piano di ripristino, (All. AIA n. 6 della documentazione progettuale) si chiede che il ripristino debba avvenire secondo quanto previsto all'art. 29-sexies comma 9-quinquies). Si chiede all'A.C. Provincia di Lecce di inserire tale prescrizione nel provvedimento autorizzativo.

7.5. Manutenzione dei sistemi: richiesta ottemperata.

7.6. Accesso ai punti di campionamento: si ribadisce quanto già indicato nel precedente ARPA Puglia prot. n. 83683/2022: il Gestore dovrà garantire un accesso permanente e sicuro, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue;
- punti di misura delle emissioni sonore nel sito;
- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;

⁴ N.B. Le tabelle incluse nel PMC devono essere popolate con ogni informazione/dato necessario per una corretta valutazione da parte di questa Agenzia del documento prodotto: devono essere indicate le sigle dei punti di monitoraggio, le frequenze di campionamento, le modalità di registrazione ecc.

- aree di stoccaggio dei rifiuti e deposito temporaneo;
- piezometri sotterranei nel sito o all'esterno dello stesso;
- pozzi di approvvigionamento idrico;
- vasche stoccaggio effluenti o altro.

Si chiede all'A.C. Provincia di Lecce di inserire tali indicazioni come prescrizione del provvedimento autorizzativo.

7.7. Obblighi di comunicazione e conservazione dei dati: Si chiede al Proponente di inserire nel PMC (nel par. 4 - Condizioni generali) quanto già richiesto dalla Scrivente, ovvero:

- comunicare tramite PEC all'ARPA Puglia - DAP Lecce, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA;
- conservare gli esiti analitici dei campionamenti effettuati, su registro o con altre modalità, per un periodo di **almeno 10 anni** (in luogo dei n. 3 anni proposti) e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Ente di controllo;
- trasmettere con cadenza annuale, entro il 30 aprile di ogni anno, i risultati di tutti gli autocontrolli eseguiti all'interno della Relazione Annuale;
- comunicare tempestivamente gli eventuali nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

8. Componenti Ambientali

8.1. SGA (Sistema di Gestione Ambientale): richiesta ottemperata.

8.2. Materie Prime: richiesta ottemperata.

8.3. Energia: Il Proponente non ha ancora chiarito in merito al monitoraggio dell'energia consumata (par. 1.3 e tabella 1.3.1 del PMC) se dovrà prevedere una frequenza quadriennale degli audit energetici con riferimento al D. Lgs. n. 102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 ovvero prevedere all'interno dell'SGA audit energetici interni condotti con frequenza annuale. Si chiede di optare per una delle due alternative possibili.

8.4. Combustibili: richiesta ottemperata.

8.5. Emissioni convogliate in atmosfera: Per quanto concerne tale aspetto del PMC si rimanda a quanto indicato nel contributo specialistico del C.R.A. allegato al presente (prot. ARPA n. 36308 del 15.05.2023).

8.6. Emissioni in acqua: si rileva che il Proponente ha solo riportato lo schema di tabella così come proposto dalla Scrivente, non indicando la frequenza, le modalità di registrazione, le sigle del punto di emissione ed altri dati della tabella adottata che invece deve essere popolata con ogni informazione già nota o da prevedere. Si chiede di integrare nel merito.

8.7. Emissioni sonore: In merito all'agente fisico RUMORE si rimanda nel merito e nei dettagli al parere della competente U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce allegato alla presente (prot. n. 38249 del 23.05.2023).

8.8. Rifiuti: Per le richieste formulate nel parere prot. ARPA Puglia n. 83683/2022 di cui ai punti a), b), c) e d) del presente paragrafo, **il Proponente non ha indicato la frequenza, le modalità di**

registrazione, nonché le altre informazioni richieste nei diversi format di tabella forniti; si chiede di integrare nel merito. Si chiede inoltre di inserire tali previsioni di monitoraggio nel paragrafo relativo al monitoraggio sui rifiuti (par. 1.1) in luogo del paragrafo Condizioni Generali (par. 4) allo scopo utilizzato.

8.9. Prodotti in uscita (End of waste): Per le richieste di cui al presente paragrafo, il Proponente non ha popolato la relativa tabella con le informazioni previste. Si chiede di inserire le informazioni al momento già definibili per rendere la tabella funzionale ed operativa. Si chiede inoltre al Proponente di inserire tale monitoraggio nel paragrafo relativo al monitoraggio sull'EoW in luogo del paragrafo Condizioni Generali (par. 4) allo scopo utilizzato.

8.10. Monitoraggio Acque sotterranee e Suolo

- a. Fermo restando quanto indicato nel Capitolo n. 3 (Suolo) del presente parere, si chiede al Proponente di popolare la tabella riportata a pag. 36 del PMC (ad es. con le frequenze di monitoraggio e le sigle dei punti di prelievo che devono essere coerenti con quanto indicato in planimetria).
- b. Fermo restando quanto indicato nel Capitolo n. 4 (Acque Sotterranee) del presente parere, si chiede al Proponente di indicare le sigle dei piezometri (le quali devono essere coerenti con quanto indicato in planimetria) e le frequenze di di monitoraggio nella tabella riportata a pag. 37 del PMC.

Si chiede al Proponente di numerare (con numerazione crescente e con relativo riferimento al capitolo di appartenenza) tutte le tabelle già presenti e/o aggiunte all'interno del PMC. I riscontri effettuati, se collegati a modifiche/integrazioni del PMC/altro elaborato dovranno contenere il riferimento preciso alla particolare sezione/paragrafo dello specifico elaborato modificato (ad es. par. xx, pag. xx del PMC/Relazione tecnica rev. x/Planimetria x, ecc.).

APPLICAZIONE BAT DI SETTORE

In merito alla coerenza e alla verifica di applicazione delle **BAT di settore**⁵, la Scrivente Agenzia si riserva di fornire le proprie valutazioni nelle successive fasi del procedimento autorizzativo, stante il perdurare di alcune criticità e mancati riscontri da parte del Proponente. Come già evidenziato in precedenza, da un'analisi preliminare di quanto riportato nell'elaborato Relazione Applicazione BAT - All. 2 AIA (rev. Maggio 2022), è stata rilevata la mancata o parziale applicazione di molteplici BAT.

⁵ Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. 208/38 del 17.08.2018



CONCLUSIONI

Alla luce di quanto rappresentato, in considerazione dei pareri specialistici al presente allegati (cfr parere specialistico prot. n. 63442 del 25.09.2023), permane la **valutazione tecnica non favorevole** in ragione della persistenza delle criticità e carenze specificate.

Il Dirigente
dott. geol. *Oronzo Simone*

Il Direttore del Servizio Territoriale DAP LECCE *ad interim*
dott.ssa *A.M. D'Agnano*

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. *Antonio D'Angela*

Il GdL
dott. *Ivan Polo*
ing. *Riccardo Iennarelli*

ALLEGATI:

- parere specialistico prot. n. 63442 del 25.09.2023 dell'UOC Acqua e Suolo della Direzione Scientifica di ARPA Puglia
- parere specialistico prot. n. 36308 del 15.05.2023 dell'UOC Centro Regionale Aria di ARPA Puglia
- parere specialistico prot. n. 38249 del 23.05.2023 dell'U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce